



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 12/12/2002

CC N. 107

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Deliberazioni di C.C. n.48/2000 "Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all'art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 5.6.2000, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente" e n.92 del 16.7.2002 "Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all'art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 16.7.2001, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente" - Rettifica di errori materiali

L'anno duemiladue addì dodici del mese di Dicembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	DEM.perM	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS		X	19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MARG.DeL	X	
8 - Digioni Amilcare	DEM.perM	X		23 - Notarangelo Leonardo	MARG.DeL	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DEM.perM	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Deliberazione di C.C. n.48/2000 “Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all’art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 5.6.2000, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente...” - Rettifica di errore materiale

Nel corso della seduta del 5 giugno 2000, il Consiglio comunale ha adottato con atto n.48 la deliberazione **“Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all’art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 5.6.2000, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente, adottata con deliberazioni del C.C. n.103 del 20.7.98 e n.104 del 23.7.98”**.

Nel corso della stesura del verbale della seduta, per un mero errore materiale sono state inserite tra le osservazioni respinte alcune osservazioni che erano state già votate e accolte (del tutto o parzialmente) con precedenti delibere del Consiglio comunale.

Nel dettaglio esse sono:

- Oss. N. 12, relativa all’art. 19.1.1 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
- Oss. N. 43, relativa all’art. 20.1.1 delle N.T.A:
accolta con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
- Oss. N. 68.2, relativa all’art. 20.1.1 delle N.T.A:
accolta con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
- Oss. N. 111.2, relativa all’art. 8.8 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 45 del 25.5.2000
- Oss. N. 142.17, relativa all’art. 5.3 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 33 del 5.4.2000
- Oss. N. 142.21, relativa all’art. 8.6 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 45 del 25.5.2000

Dalla lettura della trascrizione del verbale della serata (che qui si allega), si evince come dalle votazioni siano sempre state escluse le suddette osservazioni, benché facenti parti dei vari blocchi presi in esame.

Si chiede pertanto al Consiglio comunale di prendere atto di quanto sopra esposto e di confermare gli esiti sopra riportati.

Il responsabile della posizione organizzativa esprime ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000 i seguenti pareri sulla proposta di cui sopra:

- Regolare dal punto di vista tecnico.
- Inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall’adozione del presente atto.

5/12/2002

L'INCARICATO DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
(Anzaldi Maurizio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di C.C. n. 48/2000 “**Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all’art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 5.6.2000, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente, adottata con deliberazioni del C.C. n.103 del 20.7.98 e n.104 del 23.7.98**”;

preso atto dell’errore materiale sopra descritto;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art 49, 1° comma del T.U. 18.8.2000 n.267

DELIBERA

- Di prendere atto dell’errore materiale contenuto nella deliberazione n.48 del 5 giugno 2000;
- di prendere atto che le seguenti osservazioni hanno ottenuto il seguente esito:
 - Oss. N. 12, relativa all’art. 19.1.1 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
 - Oss. N. 43, relativa all’art. 20.1.1 delle N.T.A:
accolta con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
 - Oss. N. 68.2, relativa all’art. 20.1.1 delle N.T.A:
accolta con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.5.2000
 - Oss. N. 111.2, relativa all’art. 8.8 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 45 del 25.5.2000
 - Oss. N. 142.17, relativa all’art. 5.3 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 33 del 5.4.2000
 - Oss. N. 142.21, relativa all’art. 8.6 delle N.T.A:
accolta parzialmente con deliberazione di C.C. n. 45 del 25.5.2000

IL CONSIGLIO

VISTI:

la proposta che precede e ritenendo di farla propria:
i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto con votazione separata ed unanime, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U. 267 /2000, immediatamente eseguibile

ALLEGATO - estratto trascrizione seduta del 5.6.2000

Passiamo all'osservazione 99.1, 101.1, 104.1, 126.1, 156.3.5, art. 5.3. Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

All'art. 5.3 sono pervenute 6 osservazioni, di cui una, la 142.17, l'abbiamo già trattata e l'abbiamo accolta parzialmente. Sono da respingere in base alla proposta l'osservazione 99.1, 101.1, 104.1, 126.1, 156.3 e 5. L'art. 5.3 tratta le destinazioni funzionali principali ecc.

ARCHITETTO SUSI BOTTO

Le osservazioni N. 99.1, 101.1, 104.1, 126.1, 142.17, 156.3.5 propongono diverse modifiche della norma osservata.

In via generale, nell'osservazione N. 126 in particolare è segnalata l'esigenza della riserva segnalata nell'ultima parte della norma di maggiore specificità e chiarezza nelle indicazioni delle disposizioni speciali che possono imitare la gamma funzionale di norma, proprie delle diverse destinazioni principali.

Il rilievo però non può essere condiviso, perché la specificità e la chiarezza sono da ricercare non tanto nella norma di mera riserva, quanto nelle varie disposizioni di zona che si avvalgono della riserva medesima. Norme che a riscontro generale che s'è potuto effettuare in assenza d'indicazioni puntuali dell'osservante, sono specifiche e chiare.

Le altre osservazioni riguardano profili particolari e in altre parole:

1. La soppressione del limite dimensionale di 200 metri quadri nella definizione di artigianato di servizio. La proposta invero è del tutto immotivata, può però essere condivisa non solo perché contraddetta da comune esperienza che consente di rilevare una dimensione media degli insediamenti d'artigianato di servizio, quali quelli di parrucchiere, calzolaio, riparatore di beni durevoli d'uso domestico, di cicli e di motocicli, produttore di servizi alle persone, sarto ecc. inferiori alla soglia dei 250 metri quadri, ma anche perché la soglia in questione costituisce garanzia della compatibilità in specie con la residenza, con la quale soprattutto l'artigianato di servizio convive.
2. L'integrazione della gamma funzionale produttiva direzionale con le mense interaziendali, i ristoranti, i self service, i fast food, la proposta non può essere condivisa, perché le suddette attività sono e devono essere incluse nella categoria delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, compresa nella gamma funzionale produttiva commerciale.
3. La soppressione per la destinazione commerciale della presunzione del 50% in ordine al rapporto tra superficie di vendita e S.L.P. complessiva dell'unità

immobiliare. A riguardo va anzitutto ricordato che si tratta di mera presunzione e che la stessa non ha effetto, se non quello di consentire l'individuazione delle soglie che connotano le diverse tipologie d'esercizio definite col decreto legislativo N. 114/98 e recepite dal P.R.G., perché quanto alla dimensione del carico urbanistico e l'ammontare dei contributi concessori è evidente che il riferimento va effettuato alla S.L.P. complessiva.

4. Va peraltro rilevato che con la soluzione proposta dall'osservante, la possibilità d'elisione non è per niente attenuata, dovendo almeno nella fase in esame della domanda di rilascio della concessione o d'approvazione del Piano Attuativo, farsi affidamento esclusivo al progetto e alle dichiarazioni dell'operatore. In ogni modo l'osservazione offre lo spunto per una più puntuale formulazione del testo normativo.

Alla luce di quanto sopra si propone di respingere le osservazioni N. 99.1, 101.1, 104.1, 126.1, 156.3.5, l'accoglimento parziale della 142.17 è stato già trattato.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Leoni, prego.

CONSIGLIERE RAFFAELE ANGELO LEONI (LEGA N.)

Visto che sono abbastanza le osservazioni su questo punto e che dicono pressappoco la stessa cosa, volevo sapere, negli altri Comuni come è regolato, se sono comprese o meno nel produttivo commerciale lo spazio e la somministrazione d'alimenti e bevande ecc.

Se gli altri Comuni adottano quello che chiedono gli osservanti.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

Io non conosco gli altri Comuni quale sistema usano, però posso dire al Consigliere Leoni che ...la legge Bersani che questa normativa s'adeguа alla normativa della legge Bersani che spero il Consigliere Leoni conosca.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione l'osservazione 99.1, 101.1, 104.1, 126.01, 156.3.5. art. 5.3. Chi è favorevole a respingere? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? L'osservazione è respinta.

Passiamo all'osservazione 103.2, 126.8, 142.18.19.20, art. 6.2. Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

All'art. 5.3 è stata accolta la 29. All'art. 6.1 è stata accolta la 154.3, adesso arriviamo all'art. 6.2, di cui sono pervenute 3 osservazioni che si propone di respingere.

All'art. 6.2 è pervenuta l'osservazione 103/2, 126/8, 142/18/19/20.

L'art. 6.2 tratta la distanza minima dei fabbricati dalle strade come segue.

ARCHITETTO SUSI BOTTO

L'osservazione 103.2 assume che il rispetto autostradale non vada osservato laddove l'impianto sia interrato. Il principio va condiviso, ma nel caso concreto esso non rileva quanto il tratto autostradale, cui l'osservazione si riferisce, non è interrato, ma solo in trincea e cioè a cielo aperto, seppure a una quota inferiore ai terreni in cui si tratta nell'assenso espresso dall'Ente gestore sufficiente per superare un'esigenza di sicurezza rilevata dal legislatore e soprattutto un'esigenza di buon assetto edilizio, igienico/ambientale della fabbricazione che il P.R.G. ha voluto soddisfare.

L'osservazione 126.8 muove dal presupposto che il Codice della Strada e il suo regolamento consentano il sopralzo ed il completamento dei fabbricati industriali esistenti nella fascia di rispetto stradale.

La nuova disciplina speciale invece riguarda la costruzione e la ricostruzione e l'ampliamento dei fabbricati o muri di cinta.

L'osservazione 142.18.19.20 infine prospetta contrasti con il Codice della Strada che in realtà non è dato riscontrare. Estendere alle zone nel centro edificato la disciplina prevista dal Codice della Strada per le zone esterne sarebbe, infatti, arbitrario e non legittimo almeno per difetto di una motivazione puntuale e specifica obiettivamente non rinvenibile.

Si propone pertanto di respingere le osservazioni 103.2, 126.8, 142.18.19.20.

PRESIDENTE

Interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione l'osservazione 103.2, 126.8, 142.18.19.20, art. 6.2. Chi è favorevole a respingere? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Le osservazioni sono respinte.

Passiamo all'osservazione 109.7, 137.15, art. 8.6. Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

All'art. 8.6 sono pervenute 3 osservazioni, di cui la 142/21 l'abbiamo già trattata con parere da essere accolta, rimangono da discutere la 109/7, 137/15. L'art. 8.6 lo abbiamo già trattato l'altra sera, trattava la norma speciale dei pozzi dell'acqua potabile, abbiamo approvato la 142, sono da respingere la 109.7, la 137.15 con la motivazione che adesso la collega andrà a leggere.

ARCHITETTO SUSI BOTTO

L'osservazione 109 penultimo punto, 137.15 propongono un riscontro puntuale del concreto rispetto della disciplina dei pozzi di captazione dell'acqua potabile, riscontro che però può avvenire non alla scala di P.R.G., bensì in sede esecutiva.

Si propone pertanto di respingere le osservazioni N. 109.7 e 137.15.

PRESIDENTE

Interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione l'osservazione 109.7 e 137.15 art. 8.6. Chi è favorevole a respingere? Chi è contrario? Chi si astiene? 3. L'osservazione è respinta.

Passiamo alle variazioni al regime normativo degli ambiti strutturali? Breve sospensiva. Stiamo controllando con l'Architetto Faraci la scaletta.

Passiamo all'osservazione 152.4, 191.1, art. 19.1.1. Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

A quest'articolo sono pervenute tre osservazioni, la 12 l'abbiamo già trattata, l'abbiamo accolta parzialmente, è da verificare la 152/4, la 191/1.

L'art. 19.1.1 tratta le zone O.C.R.1.

ARCHITETTO SUSI BOTTO

L'osservazione 152.4 propone di consentire "aumenti" dell'indice d'utilizzazione fondiaria del rapporto di copertura per adeguamenti tecnologici e igienico/sanitari. La proposta è troppo generica, anche se esprime un'esigenza che può trovare riscontro.

Essa pertanto non può essere accolta, perché non traducibile in una prescrizione sufficientemente puntuale.

PRESIDENTE

Interventi?

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

Scusate un attimo, c'è una piccola precisazione di carattere tecnico.

PRESIDENTE

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

Il Consiglio ha deciso di non trattare l'osservazione 8/185. Per una questione di correttezza la 191/1 non è oggetto di discussione questa sera. Correggo la dicitura, trattiamo la 152/4 invece la 191, pur essendo d'essere respinta, non è trattata nella discussione.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Bonalumi.

CONSIGLIERE PAOLO BONALUMI (FI-CCD)

Io avevo bisogno che si chiarisse meglio rispetto a queste zone O.C.R.1. Vengono definite consolidate, quindi significa che non è possibile nessun ampliamento di S.L.P. né di copertura rispetto all'esistente? Che cosa significa più precisamente, quando si parla di destinazione d'uso R.complementari massimo complessivo per unità fondiaria 30% del S.L.P.? Significa che S.L.P. che io non posso aumentare, posso però,

ammesso che sia tutto residenziale, insediarne fino al 30% di complementare? Senza però nessun aumento? Se mi spiegate meglio il meccanismo.

PRESIDENTE

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO SUSI BOTTO

Le O.C.R.1 sono quelle consolidate caratterizzate dalla presenza di edifici multipiano, in genere sono le lottizzazioni, gli interventi unitari realizzati attraverso le lottizzazioni o Piani di Zona.

Per cui è evidente che è impossibile fare aumenti di volume, per il fatto stesso che non sono casette dei singoli, la proprietà è sempre condominiale, non è frazionata.

La percentuale prevista di funzioni complementari è volta per esempio alla trasformazione in termini di destinazioni d'uso di parti di questi volumi esistenti, perciò magari l'insediamento di un'attività commerciale di piccola dimensione, piccolo e medio commercio.

PRESIDENTE

Consigliere Lombi.

CONSIGLIERE MAURIZIO LOMBI (DS)

Io vorrei fare una domanda. Non so, se è giusto farla a Voi. Nel testo della contro deduzione si evidenzia come un problema che può esserci, nel senso che la richiesta nell'osservazione era di consentire in caso di realizzazione di servizi igienici e in particolare in queste aree che sono le O.C.R.1, quelle sature, la possibilità d'uscire dagli indici.

Nel motivarla dice che è generica e che non è possibile inserirla all'interno dell'art. 19.1.1. In realtà l'art. 19.1.1 contiene due prescrizioni speciali, perché non inserirla nelle prescrizioni speciali? Non riesco a capire, non mi sembra così forte la motivazione che non è possibile inserirlo, visto che l'articolo di per sé contiene già due prescrizioni speciali.

PRESIDENTE

Consigliere Riboldi.

CONSIGLIERE ROSA RIBOLDI (RC)

Vorrei capire, perché quando si dice, la proposta è troppo generica, per me non è una risposta. O è giusta, o è sbagliata. O meglio, o risponde a quelli che sono i canoni che riguardano l'insieme del Piano Regolatore o è fuori. Dire che è troppo generica non mi fa capire, se è giusta o meno.

L'ipotesi che mi sono fatta io, è in una zona B, io la chiamo ancora coi termini vecchi, se uno nel ristrutturare una cosa dove non c'erano i servizi ci vuol mettere il bagno, nel senso di gabinetto, o lo mette, tagliando un pezzo di sala, camera ecc. oppure potrebbe farlo fuori. Credo che questo sia l'argomento di cui si dibatte.

Vorrei capire bene questa risposta, perché dirmi che è generica... In alcuni casi di fronte a proposte magari non chiarissime, fatto poi delle correzioni, utilizzando la spinta dell'osservazione. Vorrei un chiarimento sui contenuti.

PRESIDENTE

Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

Per far comprendere ai Consiglieri, le cosiddette zone B2 sature del Piano Regolatore. Non è possibile fare nulla. La norma dice, quando tu demolisci, ricostruisci, l'abbiamo discussa l'altra sera, è possibile fare il rapporto del.....

Se Voi andate avanti, pagina 85, prescrizioni speciali, sull'area...82.....Vi aiuto a capire. Questa è la famosa delibera del Consiglio Comunale, sul tratto di quartiere Sant'Eusebio. Essendo una zona B2 satura, era impossibile muovere un mattone, a quel tempo il Consiglio Comunale prese atto della modifica di quest'area, perché risultava immutabile.....oggiquartiere.

Quindi è una norma speciale che dà una risposta alle cosiddette B2 sature ...del Piano Regolatore.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Leoni.

CONSIGLIERE RAFFAELE ANGELO LEONI (LEGA N.)

Volevo chiedere, è chiaro servizi igienici, ma volevo chiedere Consigliere Lombi adeguamenti tecnologici invece cosa riguarderebbe? Perché dice che è generico. In effetti, a me pare generico. Tecnologici cosa comprende?

PRESIDENTE

Facciamo rispondere all'Architetto Faraci, perché l'Architetto Viganò non è aggiornato. Prego Architetto.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

Gli impianti tecnologici sono: l'ascensore, la canna fumaria, la caldaia. Sono tutti gli impianti indispensabili per rendere l'edificio abitabile.

PRESIDENTE

Altri interventi? Mettiamo in votazione l'osservazione 152...Prego Consigliere Lombi.

CONSIGLIERE MAURIZIO LOMBI (DS)

Ho da proporre un emendamento, cioè d'accoglierlo parzialmente per quanto riguarda gli impianti igienico/sanitari, almeno su questo. Come? Se assicurate che c'è questo. Allora mi chiedo, perché l'osservante l'abbia chiesto.

PRESIDENTE

Consigliere Lombi.

CONSIGLIERE MAURIZIO LOMBI (DS)

Architetto, me lo può confermare, perché stiamo parlando di zona consolidata, sono tutte aree residenziali recenti. Credo che fosse la vecchia B1.

PRESIDENTE

Se abbiamo chiarito, mettiamo in votazione l'osservazione 152.4, art. 19.1.1. Chi è favorevole a respingere? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? L'osservazione è respinta.

Passiamo all'osservazione 111.1 paragrafo F. Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO GIUSEPPE FARACI

L'osservazione 111 propone che nell'intero territorio non si possono insediare nuove attività produttive di prima e seconda classe e che non si concedono ampliamenti produttivi di prima e seconda classe.

La prima proposta regolamenta...esistenti...opportuna e legittima sede...strumento...igiene,nonché la disciplina... settore.

La seconda proposta invece può essere accolta...nei tempi consentiti...d'uso un progetto legittimo, perché riferito ad attività edilizia.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione 111.1. Ricordo che il Consiglio Comunale l'altra sera ha approvato l'art. 8.8 quello dei progetti...sopralzo relativo agli organismi edilizi, nei quali stabiliva il concetto di seconda e prima classe dell'area industriale.

Pertanto quest'osservazione è legata all'osservazione 8.8 che il Consiglio Comunale ha approvato l'altra sera. Si propone di respingere per le motivazioni elencate, perché è accolta parzialmente l'art. 8.8 che è stato riformulato ex novo.

PRESIDENTE

Interventi? Nessuno? Mettiamo in votazione l'osservazione 111.1 paragrafo F. Chi è favorevole a respingere? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? L'osservazione è respinta.

In prosecuzione di seduta il Presidente passa alla trattazione della delibera iscritta al n.47 dell'O.d.G. "Deliberazioni di C.C. n.48/2000 "Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all'art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 5.6.2000, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente..." e n.92 del 16.7.2001 "Determinazioni in merito alle osservazioni di cui all'art. 9 della Legge 1150/42, esaminate in data 16.7.2001, presentate alla variante generale al P.R.G. vigente..." - Rettifica di errori materiali"

Nessun Consigliere si esprime sul punto, quindi il Presidente pone in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Componenti votanti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

Il Presidente pone poi in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto e si determina il seguente risultato (all. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Componenti votanti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__17/12/2002_____

Cinisello Balsamo, __17/12/2002_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __12/12/2002_____ IMM. ESECUTIVA

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __17/12/2002_____ al __2/01/2003_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale